

I DIVERSI PIANI OPERATIVI DEI CRITERI E.S.G.

ROBERTO PERIA
COORDINATORE AREA CREDITO CONSULENZA STRATEGICA



CONTRADDIZIONE FRA CRESCITA ECONOMICA E RISORSE LIMITATE

Un paradigma emergente nello sviluppo sostenibile è l'osservazione della contraddizione tra i limiti oggettivi delle risorse del pianeta Terra e la volontà di una crescita economica continua basata sui consumi materiali.

L'economia sostenibile cerca di superare questa contraddizione, promuovendo un uso responsabile delle risorse per il bene delle generazioni presenti e future.



SOSTENIBILITA' ECONOMICA MOTORE DEL CAMBIAMENTO

La sostenibilità economica fino a qualche anno fa si riferiva alla mera capacità di un'impresa di stare sul mercato, generando degli utili e garantendosi una crescita, più o meno costante. Era una misura della correttezza dei suoi equilibri economici e finanziari.

Poi, nei pianificatori, è subentrata una visione maggiormente ispirata a criteri generali, collettivi e sociali.

L'impresa, a quel punto, non è stata più considerata una monade ed ha cominciato ad interagire col mondo esterno, non soltanto nei rapporti economici, ma divenendo un corpo sociale, un elemento rilevante per la comunità delle persone.



I 3 PILASTRI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambiente: Questo pilastro riguarda gli aspetti ambientali della sostenibilità. Include la protezione e la conservazione dell'ambiente naturale, la riduzione dell'inquinamento e dei rifiuti, nonché la promozione di infrastrutture e pratiche ecologiche.

Economia: Il pilastro economico si concentra sui costi e benefici ambientali e sociali dell'attività economica. È la base su cui poggia lo sviluppo sostenibile, poiché fornisce i mezzi per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Società: Questo pilastro considera gli aspetti sociali della sostenibilità, come la giustizia sociale, l'uguaglianza e il benessere delle persone.



EQUILIBRIO GENERAZIONALE

La sostenibilità economica richiede un equilibrio tra il soddisfacimento dei bisogni della generazione attuale, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

È un modello economico che mira a utilizzare razionalmente le risorse naturali per preservare il pianeta per le generazioni a venire



SOSTENIBILITA' ECONOMICA

1. Bisogna lavorare alla protezione e alla conservazione dell'ambiente naturale, mantenere un equilibrio fra costi e benefici ambientali e sociali dell'attività economica e garantire non solo redditività economica, ma anche equità sociale.
2. E' opportuno introdurre un modello di economia circolare e rigenerativa.
3. Gli investimenti devono essere responsabili: si deve puntare ad ottenere profitti nel tempo.

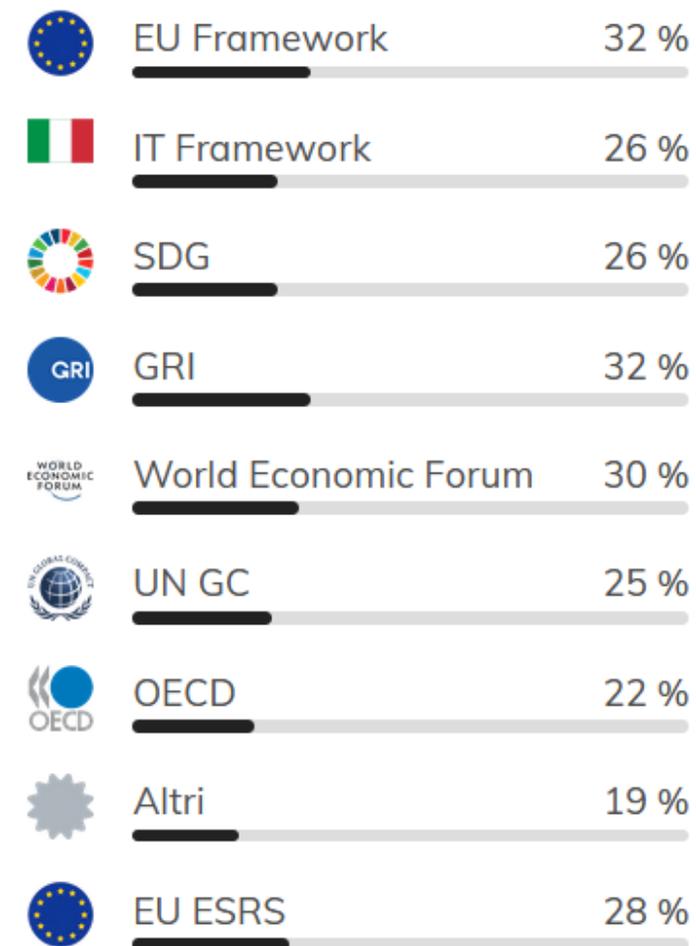


SCelta ESG=CAMBIO DI PARADIGMA

Con l'approccio ESG non si perde la propensione a generare profitto, semplicemente si orientano diversamente le strategie per perseguirlo.



COMPLIANCE FRAMEWORKS



Il presente rating è stato sviluppato da Global Management Services S.r.l. su piattaforma Ecomate, compliant ed aggiornata rispetto ai frameworks regolatori italiani ed europei, ai Sustainable Development Goals (SDG), ai GRI (Global Reporting Initiative) Standards, alle metriche del World Economic Forum, allo United Nations Global Compact, ai principi della Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD), all' EU ESRS (European Sustainability Reporting Standard) e ad altri frameworks minori.

APPROCCIO ESG E TRADIZIONALE: IL CAMBIO DI PARADIGMA



Nel settembre 2015 all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite è stata firmata l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscrivendo 17 Obiettivi.

I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) prevedono di:

porre fine a ogni forma di povertà nel mondo; porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile; assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva; raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze; garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti; costruire infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione; ridurre le disuguaglianze; rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri; garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile; proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre; pace, giustizia e istituzioni forti; rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Chi segue un percorso di miglioramento ESG va oltre la tradizionale mission aziendale e sposa un approccio fatto di sostenibilità, responsabilità, innovazione nei rapporti interni ed esterni.

PERCHÉ UNA PMI DOVREBBE SCEGLIERE UN APPROCCIO ESG

BRAND: Al di là dei numeri (e degli obblighi), è chiaro come garantire un'impostazione sostenibile al proprio modello di business non sia soltanto eticamente corretto, ma sia anche un'opportunità di crescita. Avere un forte profilo ESG è un rilevante elemento di promozione della propria azienda, in un mondo in cui la sensibilità ambientale e sociale dei consumatori è in continuo aumento. Il brand delle aziende sostenibili cresce più rapidamente.

GESTIONE DEL RISCHIO: L'approccio ESG influisce positivamente sulla gestione del rischio organizzativo, operativo e finanziario.

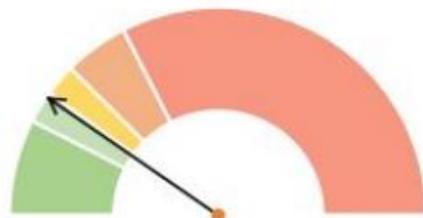
INNOVAZIONE: L'approccio ESG migliora la capacità d'innovazione.

PROFILO FINANZIARIO: Sviluppare investimenti per il miglioramento del proprio profilo ESG ed avere una forte connotazione sostenibile consente di avere un trattamento migliore da parte del mercato finanziario (in termini di rating e di condizioni). In generale esiste una correlazione inversa fra profilo ESG e costo del capitale.

SOSTEGNO: Gli investimenti ESG sono sostenuti dallo Stato, anche attraverso specifiche garanzie.

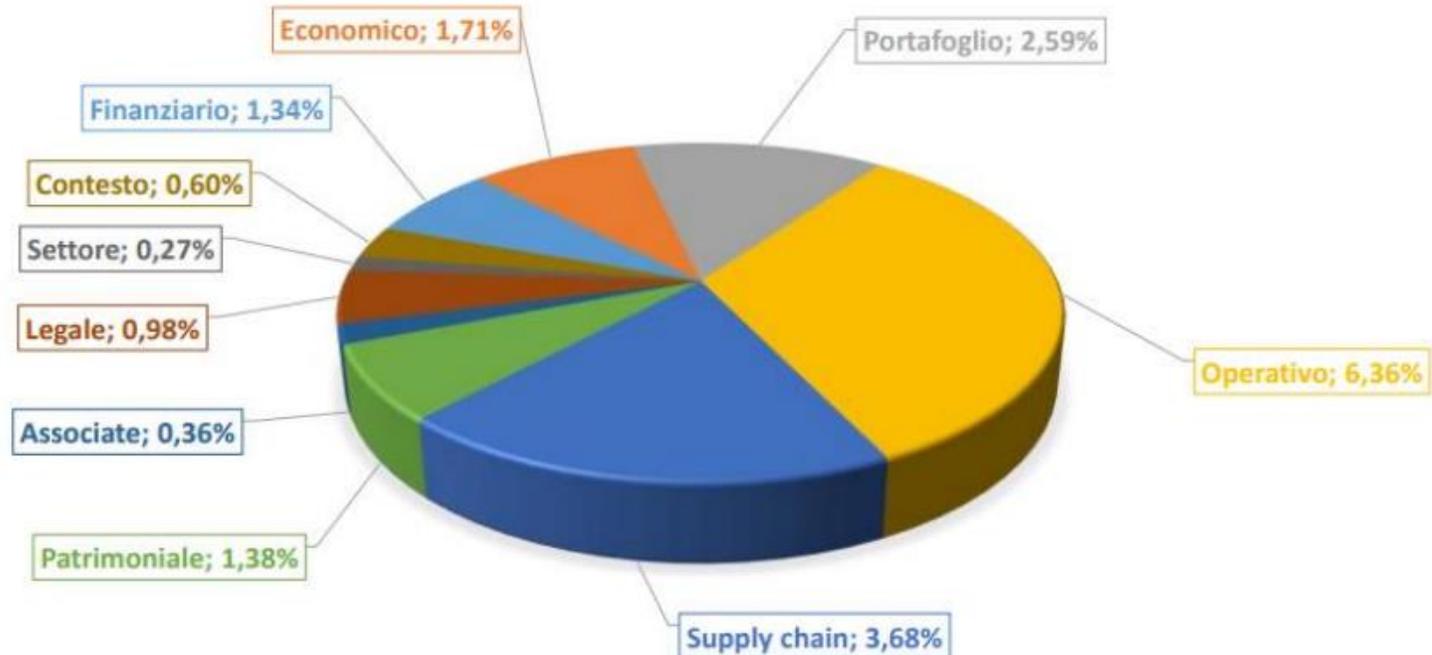


STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ESG



IMPRESA SICURA (19,2%)

COMPOSIZIONE RISCHIO COMPLESSIVO



STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE ESG

Fonte: ECOMATE

ESG Rating GRADE

BB

ESG SME RATING

36/100

E

28/100

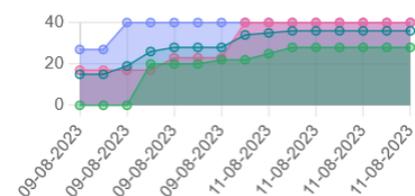
S

40/100

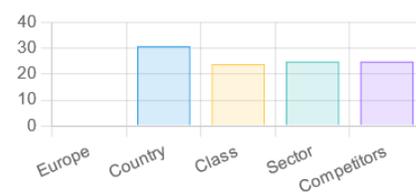
G

40/100

Storico



Benchmarks



Materialità ?

Materialità di settore **0**
 Materialità di classe **0**
 Materialità comune **124**

[Genera mappa di materialità](#) **SOON**

54 Criticità e rischi

55 Miglioramenti attuabili

47 Criteri soddisfatti

TASSONOMIA EUROPEA ?

Eligibility **NO** ?
 Enabling **NO** ?
 Transitional **NO** ?
 Mitigation **100%**
 Adaptation **100%**

STRATEGIE E POLITICHE EU ?

EU ESRS-EFRAG 25%
EU Framework 25%
IT Framework 22%

ALTRI FRAMEWORKS ?

SDG 25%
GRI 31%
WEF-4P 26%
UN-GC 18%
OECD 24%

ALTRI INDICATORI (KPI) ?

Shareholders balance
Board balance
Consumo energetico 0.01 GWh
Consumo idrico 108 m3
Economia circolare 36%



CONSEGUENZE DELLA SCELTA ESG

IL PRINCIPIO DI DOPPIA MATERIALITÀ



Il principio di doppia materialità è un concetto introdotto per la prima volta dalla Commissione Europea nel documento Linee guida sul reporting non finanziario del 2019. Questo principio si basa sull'idea che le questioni ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) creano rischi e opportunità che sono materiali da un doppio punto di vista: quello finanziario e quello di impatto.

Dal punto di vista della ****materialità finanziaria****, le questioni ESG possono avere un impatto economico diretto sul rendiconto dell'utile o della perdita per spese di riparazione relative, ad esempio, alla violazione delle normative sull'inquinamento atmosferico. Gli investitori e i fornitori di capitale sono in genere le parti interessate, ma anche i dipendenti e la società hanno interesse a conoscere gli impatti che possono influenzare la salute finanziaria dell'organizzazione.

Dal punto di vista della ****materialità d'impatto****, le questioni ESG possono avere un effetto negativo sullo sviluppo sostenibile dell'organizzazione. Gli stakeholder minacciati sono la società civile, le comunità locali, le istituzioni pubbliche ma anche gli investitori.

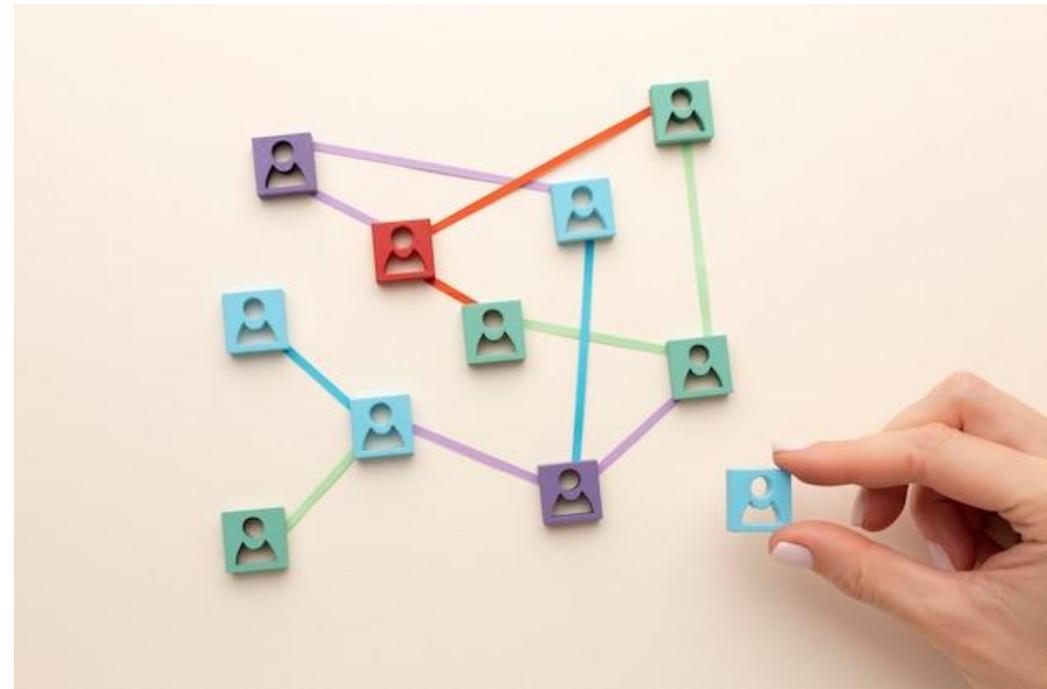
In sintesi, il principio di doppia materialità richiede alle aziende di riportare non solo come queste impattano sulle persone e sull'ambiente (materialità d'impatto) ma anche come le questioni riguardanti la sostenibilità andranno ad impattare sull'azienda stessa (materialità finanziaria).

CONSEGUENZE DELLA SCELTA ESG

REPORTING SU PIÙ QUESTIONI, PIÙ PIANIFICAZIONE, SISTEMI REGOLATORI E CONTROLLI INTERNI

- Le aziende devono essere pronte a fornire informazioni dettagliate sulle loro politiche, sui piani d'azione e sugli obiettivi in tutti gli argomenti rilevanti. Sebbene gli standards ESRS in sé non richiedano alle aziende di stabilire nuovi obiettivi o di implementare nuove politiche, daranno maggiore visibilità e controllo ai loro piani.
- La pianificazione, i sistemi di regole, il controllo diventano centrali.

- Gli ESRS richiedono la comunicazione di impatti materiali, rischi e opportunità su un'ampia gamma di argomenti ambientali, sociali e di governance. A seguito di una valutazione della materialità, le aziende devono assicurarsi di avere i dati, i processi e le competenze necessarie per analizzare e comunicare su ambiti che non rientrano nelle competenze specifiche delle organizzazioni.
- Ciò genera un inevitabile riassetto organizzativo.
- Le aziende devono identificare e rendicontare gli impatti, i rischi e le opportunità lungo tutta la catena del valore. Le aziende devono capire come determinate azioni influiranno sui loro report.





CONSEGUENZE DELLA SCELTA ESG

MASSIMA ATTENZIONE AL MODELLO DI GOVERNANCE

- Il modello di governance deve essere sostenibile, inclusivo, vocato alla trasparenza ed all'etica professionale, attento alle persone ed ai loro diritti, orientato ai territori.
- Le aziende devono definire chiaramente la loro governance su come affrontano i temi legati alla sostenibilità, compreso il modo in cui gli indicatori chiave di performance (KPI) della sostenibilità influiscono su aspetti specifici, quali, ad es. le retribuzione dei dipendenti.



CONSEGUENZE DELLA SCELTA ESG

UN NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELLE RISORSE

- L'approccio ESG cambia il modo di gestire le risorse produttive, compreso le risorse umane che interagiscono nei processi. La gestione deve essere responsabile.
- L'azienda che si avvicina a modelli ESG deve passare da un sistema in cui "consuma materia, energia, tempo e competenze a livello di risorse umane" a un altro opposto, in cui gestisce una relazione responsabile con la materia, con l'energia, con i valori che arrivano dalle persone.
- Il change è decisamente «filosofico».



CONSEGUENZE DELLA SCELTA ESG

VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

1. Creazione di valore condiviso: le imprese devono creare valore condiviso con tutti gli stakeholder in modo duraturo nel tempo.
2. Le imprese hanno più probabilità di avere successo se creano valore e se diventano “remunerative” non solo per i proprietari, ma per tutto ciò che gira intorno e che riguarda l’azienda, ovvero per i dipendenti, i clienti, i fornitori ma anche per l’ambiente e la società in generale.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

*“Change is the law of life. And those who look only to the past or the present are certain to miss the future”
(J. F. Kennedy)*

Dott. Roberto Peria
Consulente Finanziario Prof. COFIP n. 545
Consulente di Management Socio Qualificato APCO
Mobile 393-8441132
Mail studioperia@email.it; roberto.peria@confesercenti.li.it
Professionista operante nell'ambito delle prerogative di cui alla L. n. 4/2013

Coordinatore Area Credito - Consulenza Strategica G.M.S. S.r.l.

